27 gennaio

La seconda guerra mondiale fu un tormento
segnato dai campi di concentramento,
dove milioni di persone furono deportate
e nei modi più disumani furono trucidate.
Uomini, donne e bambini
ammassati come burattini,
usati come cavie per esperimenti più strani
da fanatici assassini definiti ariani.
Oggi ricordiamo con vergogna e sgomento
le crudeltà di quel momento
e, pensando a quanti furono torturati e uccisi,
si rigano di lacrime i nostri visi.
In segno di saluto e di rispetto
chiniamo il capo con la mano sul petto.

Lorenzo De Paolis